



Le schede della XII edizione
del progetto sociale per le scuole
La Porta di Alice
2025/2026
di Giovanni Bellotti



Titolo originale: The Zookeeper's Wife

Titolo italiano: La signora dello zoo di Varsavia

Regia: Niki Caro

Nazione: Regno Unito, Repubblica Ceca, Stati Uniti

Anno: 2017

Durata: 2 ore e 6 minuti

Genere: biografico, drammatico, storico

Lingua: inglese, tedesca

Interpreti: Daniel Brühl (Lutz Heck), Jessica Chastain (Antonina Żabińska), Efrat Dor (Magda Gross), Johan Heldenbergh (Jan Żabiński), Michael McElhatton (Jerzyk),

Trama: Varsavia, 1939. Antonina e Jan Żabiński gestiscono con passione il grande zoo cittadino, dove vivono con il figlio. Inizia l'ascesa nazista e la loro quotidianità viene sconvolta: molti animali dello zoo vengono o abbattuti o trasferiti per "essere salvati" e la struttura, come tutta la città, cade sotto il controllo dei tedeschi. Ma di fronte alla progressiva persecuzione degli ebrei e la creazione del ghetto, che sarà il più grande d'Europa, i Żabiński capiscono che non possono stare a guardare, qualunque cosa questo implichi, e decidono di fare qualcosa...

Commento: Tratto dall'omonimo libro di Diane Ackerman "The Zookeeper's Wife: A War Story"¹, la pellicola è fortemente radicata a testimonianze documentali e agli eventi storici reali. Per una

¹ Pubblicato inizialmente in polacco, è stato pubblicato in inglese nel 2007
(https://en.wikipedia.org/wiki/The_Zookeeper%27s_Wife, 25 gennaio 2026)

volta forse il titolo italiano “La signora dello zoo di Varsavia” è più centrato di quello originale “The Zookeeper’s Wife”, in quanto è la protagonista Antonina Żabińska il personaggio che restituisce allo spettatore una vicenda reale di straordinaria umanità. La regia di Niki Caro, da sempre sensibile a storie di resilienza femminile, costruisce un film che mette in dialogo la brutalità dell’occupazione nazista con la gentilezza dei gesti quotidiani. Vicente la sua scelta di affidare il ruolo della protagonista alla meravigliosa Jessica Chastain, capace di coniugare con grazia delicatezza e determinazione, paura e stoicismo. Il valore della pellicola risiede proprio nella sua capacità di illuminare i risvolti umani di uno dei momenti più bui della storia dell’umanità: non quello dei grandi protagonisti militari o politici, ma quello di persone comuni che decisero di fare ciò che ritenevano giusto anche a scapito della propria stessa vita. In questo florilegio di storia, memoria ed emozioni, “The Zookeeper’s Wife” diventa non solo il racconto esemplare di un coraggio e abnegazione, ma anche un invito a riconoscere la potenza dei gesti più semplici, quelli capaci di salvare vite, cambiare destini e cercare di restituire umanità ad un mondo che stava subendo un processo di disumanizzazione.

Per info è possibile:

- inviare una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta (fvenuta@unina.it) per essere inseriti nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA,
- iscriversi al gruppo Facebook “Cineforum in lingua originale del CLA” (<https://www.facebook.com/groups/cineforumcla>)
- visitare i siti web del CLA (<https://www.cla.unina.it/xixrassegnadelcineforum>) e di F2 Cultura (<http://www.f2cultura.unina.it/cinema/>).

